

L'ASSESSORE APREA

**La carica dei precari
La Regione dice stop
«Sono troppi dal Sud»**



■ Sono migliaia. La carica dei docenti del sud, ha convinto l'assessore regionale **Aprèa** a chiedere uno stop: grazie al sistema delle graduatorie, vinceranno uno dei 29mila posti a disposizione a scapito di chi al nord è precario da anni. Colpa delle riforme del Governo Letta.

Michelangelo Bonessa a pagina 2

SCUOLA Emergenza prof e immissioni al ruolo

La carica dei precari Stop della Regione: troppi quelli dal Sud

I docenti del meridione scavalcano chi è già in lista
Valentina Aprèa: «Serve il blocco delle graduatorie»

I numeri

29mila

Sono il totale delle immissioni a ruolo in tutto il nord Italia, moltissimi delle quali riguardano la Lombardia

3

Gli anni di permanenza obbligatoria nella regione di immissione a ruolo, prima della riforma Carrozza erano cinque

15

Settembre è il giorno stabilito per la riapertura delle scuole in Lombardia. L'anno scolastico terminerà l'8 giugno

L'ASSESSORE

«Questa situazione è la prova provata del fallimento del sistema»

Michelangelo Bonessa

■ Tutto è iniziato quando si è scoperto che, grazie alle nuove regole, gli insegnanti precari del sud precedevano quelli del nord nelle graduatorie. Adesso

si continua con la proposta dell'assessore regionale all'Istruzione **Valentina Aprèa**: bloccare tutte le graduatorie provinciali. E intanto si avvicina il ritorno in classe: il rientro è previsto per il 15 settembre.

La partita che si sta giocando è importante: sul piatto c'è l'immissione in ruolo per migliaia di docenti che, tradotto dal burocratese, significa un impiego. Nonchè una serie di privilegi di cui i precari non godono.

Dopo un certo periodo in lista, e dopo aver ottenuto un certo punteggio, si sale fino alle pri-



me posizioni e quando si liberano dei posti si viene stabilizzati.

E il problema si è creato quando, per la tornata di assunzioni 2014-2015, gli insegnanti del nord che vedevano la fine della lunga attesa sono stati scavalcati da docenti delle regioni meridionali: in un attimo chi era a un passo dal traguardo si è visto retrocesso anche di cento posizioni. A Varese, ad esempio, nella graduatoria A346 di inglese i due posti che andranno a ruolo dalla graduatoria ad esaurimento verranno presi da due docenti siciliani appena arrivati. Ma non è un problema solo lombardo: a Bologna scuola primaria la docente che era prima è scivolata al posto n. 123 per effetto di trasferimenti dal sud.

Nel migliore dei casi, il fatto è stato vissuto dagli insegnanti del nord come un'ingiustizia. Da qui la decisione dell'assessore regionale di cercare una soluzione: «Proporrò ai colleghi delle altre regioni una piattaforma di impegni concreti da presentare al Governo per una soluzione del problema attraverso il blocco totale delle graduatorie provinciali ad esaurimento e la fine del precariato - ha dichiarato - in particolare tutte le cattedre scoperte devono essere coperte con personale di ruolo. Il piano triennale di assunzioni

confermato dall'ex ministro Carrozza deve essere integrato per tutti i posti liberi, sulla base del fabbisogno programmato». Secondo Aprea, «la situazione è intollerabile per tanti precari del nord, che vedono bruciate non solo le loro aspettative di immissione in ruolo, ma spesso anche la sola possibilità di svolgere una supplenza per il prossimo anno, scavalcati dai precari migranti con elevati punteggi. È anche una situazione che non riconosce dignità ai tanti precari del sud che migrano al nord per avere un'occasione maggiore di lavoro». L'assessore fa riferimento al decreto dell'ex ministro Maria Chiara Carrozza «che - spiega Aprea - ridotto da cinque a tre gli anni di permanenza minima nella regione di immissione in ruolo, favorendo così i ritorni del personale di ruolo da nord a sud, riducendo ulteriormente il numero di cattedre disponibili al Sud». «Questa è la prova del fallimento di questo sistema burocratico - ha concluso - bisogna impostare il reclutamento più su base regionale che sul sistema delle graduatorie: oltretutto dobbiamo perdere tempo a formare gli insegnanti del sud perché il sistema dell'istruzione lombardo ha qualità a cui non sono abituati».

L'ALLARME
L'assessore Aprea lancia l'allarme: «la situazione è intollerabile per tanti precari del nord, che vedono bruciate non solo le loro aspettative di immissione in ruolo»

